

Oltre un secolo di vittorie: il libro della gloria le racconta tutte

PAOLO BRUSORIO

Facile ricordarsi di Pietro Mennea e dei fratelloni Abbagnale. O di Edoardo Mangiarotti e di Federica Pellegrini. Ma aprite a caso «Cinque Cerchi» (storia degli ori olimpici italiani, è il sottotitolo) e se finite a pagina 211 vi imbatterete nella storia di Cosimo Pinto, un omone che a Tokyo (1964), stende il mondo fino a vincere il titolo dei medio massimi. Indimenticabile. Soprattutto perché Pinto si accomoda nella storia dopo Cassius Clay, stella (allora) nascente.

Ricordare 199 ori, quanti ne ha vinti l'Italia dal 1900 al 2012, e farlo mettendoli tutti insieme è la bella idea venuta al nostro Roberto Condio, uno che lo sport ce l'ha nel sangue per averlo praticato e per raccontarlo tutti i giorni su «La Stampa». Prima da appassionato e poi da esperto. Infine da esperto appassionato. Ma conoscere lo sport significa anche apprezzare le vite di chi gli dà un'anima ed è proprio questo che trovate nel libro: non solo la storia degli ori, ma anche come sono stati costruiti. L'autogestione dietro quello vinto da Roman nell'equitazione ai Giochi di Mosca (1980) mutilati dal boicottaggio; la psicoterapia nel motore del trionfo di Puccini (Atlanta 1996, fioretto). E curiosità a raffica: quel ponte sopra la piscina del nuoto, la Empire Pool, dove nel 1948 (Londra) si fa della noble art o più prosaicamente si tirano pugni nel torneo di boxe. O un allenamento sul transatlantico Biancamano che costa la rottura di una costola a Giovanni Gozzi, un signore che nel 1932 a Los Angeles approda alla gloria. Condio li mette tutti in fila: centonovantanove ori, altrettante storie tutte da scoprire. Fino alla prossima da raccontare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cuomo, Randazzo e Mazzoni s'impongono nella sciabola di Atlanta 1996
E Mazzoni regala l'oro alla fidanzata Bianchedi, che il giorno prima s'è rotta un tendine d'Achille



Completo
Prefazione di Giovanni Malagò, residente del Coni, scritto da Roberto Condio
pp.465, Baldini&Castoldi, euro 18)

